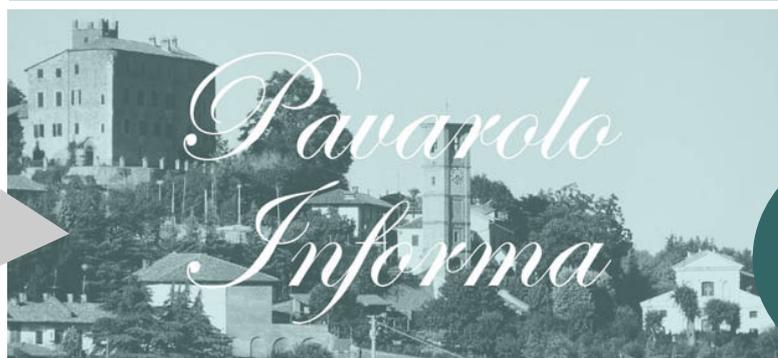




Vuoi sapere il meteo per il week-end? Vuoi leggere gli avvisi e le novità locali importanti? Visita www.comune.pavarolo.to.it



Anno 2 - Numero 14

Febbraio 2007

APPUNTAMENTI

Carnevale dei Bambini

11 marzo

- * ore 14,30. Ritrovo presso la piazza del Campanile
- * ore 15,00. Presentazione dei Carri Allegorici
- * ore 15,30. Sfilata dei Carri Allegorici
- * ore 16,30. Spettacolo con clown per bambini con animazione, giochi, merenda (alla scuola)
- * ore 17,45. "Polenta e Salsiccia"
- * ore 18,30. Rogo del "Pavarolaccio"

Dettagli pagine interne

Tutti sui carri del Carnevale Pavarolese!

L'11 marzo Pavarolo festeggerà il Carnevale dei bambini organizzato dalla Pro Loco. Il programma della manifestazione è uguale agli anni precedenti. Il punto di ritrovo per le maschere e gruppi mascherati è nella piazza del campanile alle ore 14,30. Il Conte Cari e la Contessa Freisa, gli storici personaggi, Felice e Franca Gilardi, che rappresentano il nostro paese in giro per il Piemonte, saranno le massime autorità di Pavarolo per tutto il pomeriggio. Saranno loro a presentare i carri allegorici che dalle 15,30 sfilano per le vie del centro. E'

ormai certa la partecipazione dei due enormi carri allestiti da altrettanti gruppi spontanei pavarolesi che pare abbiano dato forfait al carnevale internazionale di Viareggio per poter essere presenti in paese. Il primo gruppo si produrrà in fantastiche allegorie storiche con il "Vascello pirata di Pavarolo", mentre di satira sulla politica fiscale del governo Prodi tratterà il secondo. Ambedue le formazioni hanno partecipato e parteciperanno a numerose sfilate in maschera. Alle 16,30, presso il salone delle scuole, il clown Camillo e Giorgia ani-

meranno un divertentissimo spettacolo riservato ai bambini. Nel corso dello show saranno distribuiti tè caldo, bugie caramelle e coriandoli. Nel frattempo sarà pronta la polenta con salsiccia preparata dai cuochi volontari della Pro Loco. La distribuzione, con offerta libera a sostegno della Pro Loco, è prevista per le 17,45. La giornata si concluderà con il "Rogo del Pavarolaccio", il pupazzone imbottito di petardi. Questo rito pagano segnerà la fine del carnevale e, in ritardo di 3 domeniche, i pavarolesi inizieranno finalmente la Quaresima.

I carri allegorici. I carri allegorici dei gruppi spontanei di Pavarolo partecipano alle manifestazioni carnevalesche di molti paesi perché sono molto richiesti. Non sempre riescono a recarsi in tutti i luoghi dove sono stati invitati. Allestire un carro, oltre all'impegno lavorativo, comporta costi abbastanza elevati che i due gruppi pavarolesi si sono accollati.

Il Vascello dei pirati di Pavarolo. Lunghezza 10 metri,



larghezza 3, altezza 6 metri. Sono queste le dimensioni della ricostruzione del vascello pirata costruito dal gruppo che ha sede a tetti Viora. Molti mesi di lavoro attorno

ad uno scafo in vetroresina recuperato in un cantiere nautico di S. Raffaele Cimena. Costo di quest'operazione: intorno ai 1.500 euro. Il timone è stato ricavato da una ruota in legno di un vecchio carro. Mentre per l'enorme teschio sono stati utilizzati scatolette in cartone di pannoloni, garze e gesso. Il gruppo, una cinquantina di componenti è guidato dai coniugi Valentina e Bruno Bragardo, Luca Cat Genova, Lino Lo Monaco e Mario Loverier.

(Continua a pagina 8)

Prodi ci ha ridotti così. Anche il gruppo di Piero Borca,



Umberto Varetto e Giovanni Franceschi che ha come portavoce Laura Martini non scherza. Il loro carro è decisamente contro la pressione fiscale del governo Prodi. Una bella casetta (stile mulino bianco) con vasi di fiori alle finestre e un bel giardinetto. E' l'abitazione dell'italiano medio fino all'arrivo di Prodi. Lì vicino è rappresentato un ponte, la nuova dimora per gli straccioni, ossia i cittadini del ceto medio tartassato dalle tasse. Il tutto sormontato da un enorme Prodi con la mano tesa e un pupazzone piccolo piccolo: Berlusconi. Loro, una trentina di figuranti, non hanno ancora quantificato i costi sostenuti. Il battesimo del carro è

(Continua a pagina 8)

Ritrovata tela di Casorati rubata a Pavarolo 44 anni fa



Dopo 44 anni di ricerche, i carabinieri del nucleo tutela del patrimonio artistico di Monza hanno ritrovato una famosa opera di Felice Casorati rubata proprio nella sua residenza di

Pavarolo, in via Maestra. Si tratta di una tela di grandi dimensioni: 100x74 centimetri, che ritrae la sorella dell'artista, Elvira, anche lei molto nota in paese. Il furto avvenne nel gennaio del 1963, poco più di un mese prima della morte di Ca-

sorati. In quella notte d'inverno, i ladri compirono una vera razzia nella casa bianca, tanto cara a Casorati. Traffugarono 22 opere non solo dipinte dal Maestro, ma anche della moglie Daphne Maugham e del figlio Francesco. A scoprire il colpo fu Giuseppina Varetto, da tutti conosciuta in paese come Pinota. Con la sorella Giovanna abitava nell'alloggetto attiguo alla casa e che dà su via Maestra all'angolo con via del Rubino. Pinota aveva in custodia la casa quando i Casorati risiedevano a Torino e, durante i loro soggiorni pavarolesi, si occupava delle pulizie. Era lei che accudiva i fiori e il

giardino. Alcuni quadri rubati furono ritrovati successivamente. Ma, la tela rinvenuta nei giorni passati, è senz'altro quella più cara alla famiglia Casorati. Il ritratto della sorella Elvira, fu dipinto agli esordi della carriera artistica di Felice Casorati e fu esposto alla Biennale di Venezia del 1907. L'opera era appesa alle pareti di casa di una coppia di imprenditori milanesi. Il suo valore è stimato intorno ai 500 mila euro.

I Casorati erano molto legati al nostro paese tanto che i famigliari defunti riposano, insieme a lui, nella tomba presso il nostro cimitero.

Disservizi delle Poste. Riceviamo molte segnalazioni di ritardi nella consegna della posta. Molti pavarolesi lamentano di aver ricevuto bollettini di pagamento dopo le scadenze. Questa incresciosa situazione è anche stata più volte segnalata dalla gente agli uffici comunali. Risulta che il sindaco sia già intervenuto presso l'Amministrazione postale, purtroppo non si sono ancora ravvisati miglioramenti. Signor sindaco: torni di nuovo a sollecitare chi di dovere, magari facendogli tremare le trombe di Eustacchio, chissà che non serva a qualcosa.

ANALISI E PRELIEVI SANGUE. I prelievi di sangue e campioni organici da inviare ai laboratori analisi, oltre che al Poliambulatorio ASL 8 di piazza Mazzini a Chieri, si effettuano anche a Baldissero, tutti i lunedì dalle ore 7,30 alle 8,30, presso l'ambulatorio sopra la farmacia. Il ritiro dei referti è il venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16, presso l'ufficio Anagrafe del municipio di Baldissero,

Scuola di Canto. La Scuola di Musica di Pavarolo propone a tutti coloro che amano il canto, e vogliono saperne di più sulla loro voce, sul proprio talento: **un Coro!** Tutti i lunedì, in prima serata, si svolgeranno lezioni corali aperte a tutti! Un coro misto dove cantare in piena allegria, cimentandosi in un repertorio fresco ed accattivante, scoprendo passo dopo passo le proprie potenzialità e le proprie caratteristiche vocali. Cantare è comunicare. Questa nuova avventura è l'occasione per trascorrere del tempo insieme a suon di musica e per provare a rendere la nostra voce ancor più bella e comunicativa! **Le lezioni saranno tenute dalla M° Justyna Walasik nella sede della Scuola di Musica in Piazza San Defendente a Pavarolo.** Vi aspettiamo tutti, lunedì 26 febbraio alle ore 21.00 per una lezione aperta e gratuita, dove verrà presentato nei dettagli il programma.

Chiara Raggi

Responsabile Scuola di Musica di Pavarolo



La Biennale a Cracovia. La Biennale di Pittura "Felice Casorati" di Pavarolo, riservata agli allievi delle Accademie d'Arte, con la 5ª edizione è diventata internazionale. Lo scorso anno ha ospitato una selezione di opere degli allievi dell'Accademia "Jan Matejko" di Cracovia (Polonia). I capolavori della 5ª edizione saranno esposti il prossimo 2 marzo all'Istituto Italiano di Cultura a Cracovia. All'avvenimento sarà presente una delegazione italiana composta Riccardo Cordero, presidente dell'Associazione Piemontese Arte; Gianni Oliva, assessore regionale alla Cultura; Sergio Bossi, Sindaco di Pavarolo. Il 23,23 e 25 marzo il Comune organizzerà un viaggio che consentirà di partecipare alla rassegna e di visitare la città di Papa Wojtyła. Informazioni in Comune.

Via del Rubino: siamo a metà dell'opera



Procedono i lavori di sistemazione e riqualificazione di via del Rubino e strada Tetti Viora. E' stata ultimata la rete fognaria e quella di raccolta delle acque piovane, queste ultime saranno convogliate nel rio delle Boie. Sul bordo verso valle di via del Rubino sono stati collocati cordoli in cemento per il contenimento della sede stradale

che è stata asfaltata con un primo manto di bitume. "Il tappetino di finizione sarà ultimato in primavera, quando le condizioni del tempo saranno più miti. - spiega il geometra Fabio Ruffino, assistente dell'impresa Zublena di Macello (nel pinerolese). La ditta si è aggiudicata i lavori per 105 mila euro. - Verso aprile, sarà posato un secondo strato di asfalto fine. E, per valorizzare quella che diventerà la passeggiata degli artisti, saranno posati due tappetini-giuda paralleli, larghi circa 50 centimetri, che si snoderanno su tutto il percorso della via. I tappetini, street-print questo è il nome tecnico, avranno tre colorazioni a base gialla intervallate che daranno un aspetto molto originale alla strada. Una specie di vecchie lose. Nel

frattempo provvederemo a sistemare l'impianto di illuminazione. Si tratta di lampioni sostenuti da pilastri in legno. Fasci di luci si proietteranno sui muri della casa di Licin rendendo suggestivo quel tratto di via. Saranno inoltre sistemate panchine e staccionate in legno". Per non danneggiare quello che il sindaco ha già battezzato il salotto di Pavarolo, il traffico dei veicoli nella zona dovrà essere limitato se non addirittura vietato. Il tratto di strada che scende a Tetti Viora sarà invece completato con asfalto normale.



Bambini di Pavarolo a fine anni '50

Questa è una bella foto scattata sul finire degli anni '50. Ritrae a una ventina di bambini di Pavarolo di diverse età (leve dal 1947 al 1957 circa). Siamo agli inizi degli anni del boom economico e del miracolo italiano. Arriva la televisione e la Fiat 600. L'occasione di questo curioso incontro non è conosciuto. I protagonisti ci l'hanno descritta e con qualche difficoltà. Hanno cercato di identificare i compagni ritratti. (Invitiamo coloro che si sono riconosciuti di farci avere altre notizie a riguardo e a correggere eventuali errori). Dall'abbigliamento dei ragazzini, si presume si trattasse di un giorno di festa.

Essi posano sorridenti nel cortile della scuola elementare dove oggi c'è la scuola per l'infanzia.

In alto da sinistra c'è Ivana Ruffatto, con le mani appoggiate sulle spalle di Adelaide Roccati, che a sua volta tiene per mano il fratellino Enrico (l'ex sindaco). La loro famiglia è titolare del ristorante "Il Castello".

Il bambino con la maglietta a righe orizzontali è Andrea Arveda, il figlio di Niva e Terzo.

C'è poi Merilde Varetto con le mani appoggiate sulle spalle di Enrico, i suoi genitori Maria e Mario, 'd Maria 'd Mini: sono

i proprietari del ristorante "dell'Allegria". La ragazzina con i capelli crespi è Maria Bernardi, purtroppo lei non c'è più.

E ancora, Mirella Ruffatto con la sorellina Bruna che porta il fiocchetto in testa. Loro, insieme ad Ivana sono tre delle quattro figlie di Rosina e Celino, manca la più piccola, Marina non ancora nata.

La più alta con gli occhiali, in posa da maestra della Penna Rossa è Adriana Benedetto. In scala seguono le altre due sorelle: Eugenia e, con il cappellino, Giovanna: sono le figlie di Lina e Giovanin Tuniet.

Seguono: Aldo Benedetto, figlio di Maggiorina e Notu 'd Purin. Aldo è stato bidello della scuola elementare ed è mancato qualche anno fa; Teresio Cerruti, figlio di Gina e Ginu; infine, Germano Tommasello, figlio della magliaia.

La bambina vestita di bianco è Rosanna Aprà, figlia di Maria e Licin Fasurin.

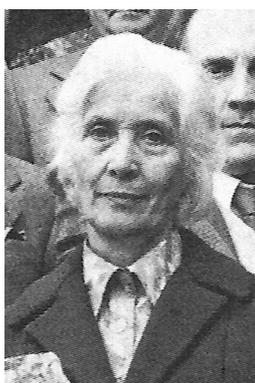
Il ragazzo alto con la giacca, sulla destra, è Piero Benedetto, figlio di Ida e Giors dal Cucher.

In scala, sull'estrema destra: Beppe Roccati (storico titolare del gran bazar), è il figlio di Lilin; Paolo Bertinetti figlio dei panettieri Ernestina e Riccardo.

La bambina con il piede sollevato è Caterina Bernardi, sorella di Maria, sono figlie di Teresa e Giovanni.

Pavarolo Informa porta avanti con questa rubrica il progetto ARCHIVIO FOTOGRAFICO PER PAVAROLO di cui abbiamo scritto nel numero di novembre scorso. Aspettiamo le tue foto !! Aiutaci in questo progetto che riguarda la nostra storia!

GENTE DI PAVAROLO. Maria la mamma di don Marino



Anche se non è più con noi due anni, tra le persone da ricordare c'è Maria, la mamma del nostro parroco don Marino. Lei si era integrata molto bene nella realtà pavarolese. Era

sempre presente alle funzioni religiose in chiesa. Il suo posto era al primo banco nella fila di destra, davanti all'altare della Madonna. All'oratorio assisteva, con lo sguardo e l'amore di una nonnina, i bambini che giocavano spensierati. Osservandola, ci ricordava un po' la Mamma Margherita di Don Bosco. Due anni fa se n'è andata in punta di piedi, quasi per non voler disturbare. Questo è sempre stato

il suo stile di vita. Era nata nel 1915 a Leibniz (Vienna). Nel '46 era venuta in Italia dopo lo sfollamento dell'Istria. Rimasta presto vedova ha guidato la famiglia e cresciuto due figli che sono diventati sacerdoti: Marino e Ferruccio. Una mamma in tutti i sensi, una donna speciale. Molto aperta ed aggiornata, capace di tenere il passo con i tempi, disponibile alla comprensione dei problemi della gente, specie quelli di salute. "Corazzata" di una profonda fede religiosa (assisteva alla messa tutti i giorni), ha superato le difficoltà della vita con umiltà e semplicità. Il mio ricordo corre veloce alle diverse vacanze trascorse nella colonia di Venezia; dove, tutti insieme, preparavamo il pranzo o la cena di Ferragosto per festeggiare in allegria la festa dell'Assunta. Oppure, ai pranzi in parrocchia a Pavarolo per incontrarci in amicizia con i parrocchiani. Ricordo, dopo le feste, quando

si erano ormai sparecchiati i tavoli, che lei di nascosto andava a recuperare i piatti di plastica da noi buttarli. A lei, come tutte le persone che hanno provato gli stenti delle guerre, dispiaceva sprecare, lo considerava un peccato. Aveva "mani d'oro", recuperava tutto il possibile, era anche una provetta ricamatrice.

Negli ultimi tempi, come quasi tutte le persone anziane, aveva difficoltà nel camminare. Dopo la Messa, se qualcuno si offriva per accompagnarla, lei ringraziava rispondendo di non disturbarci. Non voleva essere di peso agli altri. I suoi problemi avevano per lei un'importanza secondaria. Gli altri venivano sempre prima di lei. Per questo suo modo di vivere, semplice ed onesto, ha lasciato in tutti noi che l'abbiamo conosciuta un grande insegnamento cristiano ed un ricordo bellissimo.

Nella Gai Bossi

Alla scuola Felice Casorati tanti allievi per il grande maestro

Finalmente la nostra scuola ha un nome: "Felice Casorati". L'intitolazione ufficiale è avvenuta il 21 dicembre 2006, in occasione della tradizionale festa di Natale.

Nel mese di dicembre nella scuola è stata anche allestita una mostra con i lavori dei bambini. Tra le varie produzioni vi segnaliamo, per chi non è potuto venire a visitarci, alcune opere prodotte dai nostri alunni che si sono ispirati ad alcuni quadri da loro particolarmente apprezzati di Felice Casorati.

Felice Casorati è stato un personaggio illustre per il paese di Pavarolo e i nostri ragazzi hanno voluto fare una ricerca per avere informazioni sulla sua vita e sulle sue opere.

Questa ricerca è disponibile sul sito della nostra scuola di cui vi ricordiamo l'indirizzo: <http://web.tiscali.it/elementaripavarolo>

LA MOSTRA. Abbiamo provato a rifare i quadri di Casorati...Come vi sembrano?

Ritratto di Hena Rigotti



Casorati

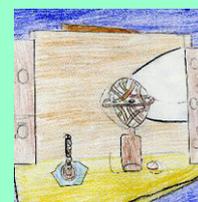


Giulia C.

Eclissi di Luna

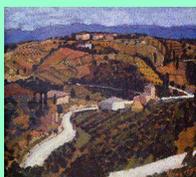


Casorati



Andrea

Paesaggio Toscano



Casorati



Aureliana

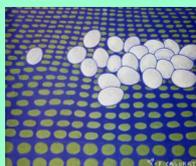


Elena



Maria Vittoria

ScherzoUova



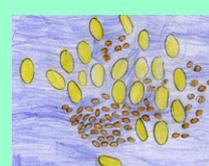
Casorati



Magdalena



Eugenio

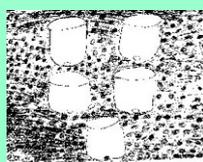


Cristian

Scodelle



Casorati



Marika



Bianca



Elisabetta

Tiro al Bersaglio



Casorati



Laila

Bimba



Casorati



Sara

Silvana Cenni



Casorati



Micol

Bravissimi!!

Con la vostra fantasia avete fatto un bellissimo regalo alla Scuola, al maestro Casorati e soprattutto a voi stessi.

Conservate questi disegni così belli!

La Melevisione



I bambini della scuola dell'Infanzia sono andati a Torino a visitare gli studi dove si gira uno dei programmi televisivi da loro più amato: la Melevisione. Che emozione vedere dal vivo i personaggi visti in TV e poter camminare negli scenari coloratissimi del Fantabosco. Gli attori hanno anche truccato e travestito i bambini, poi li hanno coinvolti in allegri giochi, canti e drammatizzazioni. Una giornata entusiasmante e molto istruttiva per divertirsi e imparare!



Giorni della memoria



Gennaio, da alcuni anni, è diventato il mese dei giorni della memoria. Anche in Italia si ricorda lo sterminio perpetrato dai regimi nazisti e fascisti nei confronti degli Ebrei. Cinque milioni di persone sterminate nei lager dalla follia criminale di Hitler e dei suoi seguaci. La più vergognosa pagina di storia dell'umanità è stata scritta da uomini spietati che si sono lasciati contagiare dal tarlo del razzismo, macchiandosi di azioni criminali. Memoria, per ricordare alle giovani generazioni che questi orrendi ed incredibili crimini sono successi e mai più dovranno succedere. Memoria, per ricordare ai giovani che anche da noi in Italia, nel 1938, il regime fascista di Mussolini emanò, con l'approvazione del re Vittorio Emanuele III, le famigerate leggi razziali. Memoria, per ricordare che anche le più insignificanti azioni di intolleranza e razzismo possono culminare in eventi tragici come sono stati negli anni '30 e '40 del 1900.

La chiesa di Pavarolo si fa bella



La chiesa parrocchiale di S. Maria dell'Olmo è in continua metamorfosi: i restauri, poco per volta, stanno riportando alla luce la bellezza semplice e graziosa delle sue origini settecentesche.

Durante i giorni lavorativi i banchi vengono ammassati e coperti da una protezione in nylon per consentire agli operai del cantiere di poter lavorare. Tutti i fine settimana, invece, l'aula della chiesa viene risistemata per le celebrazioni delle funzioni festive. Un gran da fare per il gruppo di volontari che devono affacciarsi in tutte queste manovre. Sono loro che ripuliscono dai calcinacci, sistemano i banchi, tolgono la polvere ogni sabato pomeriggio per poi smontare tutto la domenica pomeriggio e lasciare il campo libero ai restauratori. Queste operazioni continueranno fino a fine aprile quando, si presume, sarà chiuso il cantiere.

I lavori all'esterno sono terminati con il consolidamento delle fondamenta e il risanamento dei muri perimetrali dell'edificio. Sono state ripristinate le orditure dei vecchi mattoni. I tetti, i relativi pluviali in rame, la facciata con le statue che l'adornano, invece, erano già stati restaurati una ventina d'anni fa. All'interno, i muratori dell'impresa Nesci hanno ritoccato, con la tecnica "scuci-cuci", tutte le parti murarie danneggiate. La chiesa è stata risanata da tutte le dannose infiltrazioni che per anni l'hanno insidiata danneggiandola gravemente. Tolta l'umidità è entrata in azione il gruppo dei restauratori diretta da Dario Grimaldi, con Germana, Monica e l'ebanista pavarolese Fiorenzo Massera. A loro è affidato il difficile compito di riportare ai colori originali le pitture e le decorazioni murarie. Le due navate laterali e l'abside sono quasi ultimate. I restauratori sono ora concentrati nelle zone dell'altare maggiore e della navata centrale.

“Dopo che i muratori hanno completamente bloccato ogni focolaio di umidità, siamo entrati in campo noi restauratori. Abbiamo visitato e curato ogni metro quadro di muro della chiesa, con una tecnica analoga a quella dei medic-chirurghi. – spiega Fiorenzo Massera – Battendo con i polpastrelli delle dita sull'intonaco, l'epidermide dei muri si ausculta per individuare eventuali camere d'aria formatesi dal distacco del mattone dall'intonaco. Dall'entità di queste camere d'aria, il restauratore decide il tipo di intervento più opportuno. Quando l'intonaco, sgretolandosi, tende a staccarsi, viene rimosso e rifatto con una malta verosimile a quella originaria. I restauratori ridipingono poi la decorazione cercando di restare fedeli a quelle perse servendosi di rilievi fotografici o di disegni. Negli altri casi, ossia quando l'intonaco anche se staccato dal muro è ancora in buono stato di conserva-



zione, si eseguono dei piccoli fori circoscrivendo la camera d'aria. Attraverso questi forellini, si inietta un'abbondante soluzione di acqua e di alcol che, oltre a detergere, elimina i sali prodotti dall'umidità. Il giorno successivo si immette un primer che faciliterà l'adesione del materiale di riempimento.

Il terzo giorno, infine, si introduce una malta molto liquida fino a riempire, eliminandola, la famigerata camera d'aria. Il muro è così pronto per poter rinfrescare le pitture”. Si dovrà poi mettere mano alle parti lignee più deteriorate: le porte, gli infissi, il pulpito, la fonte battesimale, i confessionali, il coro. Questo è il settore specifico di competenza di Fiore Massera. Altri grandi interventi necessari riguardano l'impianto elettrico, l'illuminazione e il riscaldamento. Ma per tutto ciò le priorità e le decisioni competono al parroco don Marino e ai suoi collaboratori.



Fiore: l'ebanista di Pavarolo. Fiorenzo Massera è l'ebanista pavarolese impegnato nel restauro della chiesa di Pavarolo. 52 anni, torinese, da alcuni anni vive in paese con la moglie Luna (figlia dell'importante artista pavarolese Nino Aimone) e il figlio Jonah. Abitano in via del Rubino nella casetta che fu lo studio di Felice Casorati. Un luogo del cuore della memoria artistica pavarolese. Ha iniziato la sua attività di ebanista, costruttore e restauratore di mobili in legno, nella prestigiosa bottega di Attinà a Torino. Nel periodo barocco, l'ebanisteria torinese si distinse con artisti celebri in tutto l'universo artistico: Piffetti, Prinetti, Galletti e

Bonzanigo e che Fiorenzo Massera ha avuto possibilità di studiare sul campo partecipando a restauri delle loro opere. L'ebanista Fiore, infatti, è quasi sempre impegnato nei cantieri della Sorvraintendenza ai Beni Artistici e Architettonici del Piemonte. È stato fra i protagonisti di importanti restauri di monumenti di Torino: Palazzo Carignano, la Villa Moretti nel parco Rignon, il salotto del sindaco a Palazzo di città, il salone guariniano della Curia Massima nel vecchio tribunale.

Banco di beneficenza pro restauro della chiesa. Il gruppo parrocchiale ha iniziato a raccogliere i premi da mettere in palio per il banco di beneficenza che verrà allestito in occasione della festa patronale di S. Secondo, fine Agosto. La raccolta è già iniziata e si concluderà a fine giugno. Il mese di luglio, con la collaborazione dei ragazzi dell'oratorio, si allestirà il banco che dovrà essere pronto per l'arrivo dalle vacanze. I fondi raccolti serviranno a finanziare i lavori di restauro della chiesa parrocchiale. Gli organizzatori contano sulla generosità di tutti affinché possa essere raccolto molto materiale, di qualsiasi tipo, purché nuovo. Chi interessato può contattare:

Nella tel. 011-94.16.520 o cell. 349-08.20.567; Raffaella tel. 011-94.08.241.

Non mollano la presa e sono al 3° posto della classifica del campionato allievi CSI i 14 giocatori della squadra giovanile di calcio del gruppo sportivo. La compagine diretta da Raffaele Cardinale con l'aiuto di Francesco Businaro è allenata da Luciano Defilippi, allenatore in seconda Mirko Paradiso. Nonostante il torneo sia fermo fino a fine febbraio, i ragazzi sono sempre presenti ai due allenamenti settimanali che si svolgono al campo sportivo il martedì e il giovedì, dalle 18,30 alle 20. "Sono molto soddisfatto del loro impegno. - confida Raffaele Cardinale - Sono ragazzi molto seri, molto uniti. Vivono questa bella esperienza con lo spirito sportivo giusto senza tanti grilli per la testa e protagonisti".

Anche se non possiamo permetterci i lussi di squadre blasonate, facciamo il nostro dovere divertendoci". Il campionato CSI è fatto a pennello per un piccolo paese come il nostro, in quanto è possibile costituire una squadra aggregando ragazzi nati dal '91 al '94. L'ultima partita disputata, prima delle vacanze invernali, si è conclusa con una straripante vittoria per 5 reti a 0 contro l'oratorio S. Luigi di Santena. Molte squadre partecipanti al campionato CSI provengono dagli oratori, e questo è lo spirito salesiano di don Bosco, tanto caro e a cui si ispira Raffaele Cardinale. "Qualche mese fa, i nostri ragazzi hanno avuto una bella lezione di vita da parte dei loro avversari. - spiega Raffaele Cardinale - Dovevano ospitare la squadra del S. Luigi di Torino, un oratorio salesiano di zona S. Salvario".

Molti di questi ragazzi sono extracomunitari e non hanno le possibilità delle nostre più fortunate famiglie. Il don, mi telefonò per dirmi che aveva problemi a trasferire la sua squadra a Pavarolo. Non ci siamo disperati: i ragazzi hanno preso il bus 30 fino a Chieri, mentre con le auto i genitori dei nostri ragazzi li hanno portati a Pavarolo. E' stato un'esperienza molto significativa per i nostri che sono abituati ad una vita più agiata. E' comunque bello vedere i nostri ragazzi

uniti che si divertono: abbiamo anche noi i nostri stranieri provenienti dalla Romania e dal Marocco e che però si considerano pavarolesi a tutti gli effetti". Ecco la formazione degli allievi: Simone Borca, Daniele Gioannin, Alessio Liuzzi, Marco

Roagna, Giulio Longhena, Claudio Scafesi, Michele Vergnano, Elmohasseh, Micol Visca, Simone Casalis, Giulio Scurton, Andrei Calapareanu, Marco Galeri, Michele Quercia.

Primo punto pesante del girone di ritorno per il G.S. Pavarolo



Comincia bene il girone di ritorno del campionato di seconda categoria per il Pavarolo: un sudato pareggio 2-2 contro un avversario molto forte ed insidioso, il Castagnole Monferrato. I ragazzi di mister Cesco Arena, hanno portato a casa un punto d'oro dopo un primo tempo che sembrava già aver decretato la capitolazione dei pavarolesi, neofiti della seconda categoria. Dopo appena un minuto di gioco la nostra squadra si è trovata in svantaggio di un goal per una disattenzione della difesa che lasciava indisturbata la fase offensiva del Castagnole. Il raddoppio avversario avveniva sempre durante il primi 45 minuti a seguito di un efficiente contropiede. Per il Pavarolo si masticava già aria di una sonora batosta, ma durante la pausa negli spogliatoi, il mister e capitano Campochiaro spronavano i prodi pavarolesi a non mollare e a passare al contrattacco. Così al ritorno sul rettangolo di gioco, al motto: "vietato capitolare", i nostri ragazzi, con grinta e determinazione, hanno preso in mano la situazione non concedendo più spazi di azione agli avversari relegandoli nella loro area. Al 20° della ripresa, il neo entrato

Ricco sfoderava un cross che il bomber Campochiaro il quale, anticipando in tuffo il suo marcatore, infilava con una testata nella griglia avversaria. Il gol del capitano solleva il morale della squadra che non mollando riesce a disintegrare ogni tentativo di aggressione dei monferrini. Ma, l'assalto pavarolese trova il suo epilogo durante la fase finale di recupero quando, su suggerimento del "faso tutto mi" Rocco Campochiaro, Gastaldi spara in porta il pallone. Respinge il portiere. Finisce sui piedi di Roc che questa volta manda a segno. 2-2 il risultato finale. Peccato per il fischio finale dell'arbitro: la locomotiva pavarolese era entrata in azione e forse il verdetto della partita si sarebbe capovolto a favore dei nostri.

Formazione: De Gaetano, Quaglia, Roc, Pisani, Arato, Croveri, Morelli, Salvitella, Tancredi, Campochiaro, Farruggio, Ricco, Sansone, Gastaldi, Detrassi, Truffo, Roagna, Miceli,

Classifica: (1ª giornata girone di ritorno): Pavarolo all'8° posto su 11 con 14 punti. Prima classificata Valleverza con 38 punti.

Calimero

Per i quindicenni tanti eventi gratis con il "PASS 15".



Pavarolo, tramite l'assessore alle politiche sociali Eleonora Benvenuto Sorba, ha aderito all'iniziativa "PASS 15" promossa dal Comune di Torino. Si tratta, per tutti i ragazzi che compiranno 15 anni nel corso del 2007, dell'opportunità di poter partecipare gratuitamente ad una serie di eventi culturali, musicali e sportivi previsti dai programmi dell'iniziativa esibendo un tesserino personale consegnando i "PASS 15" rilasciati dal Comune.



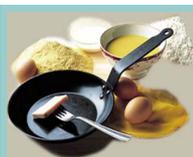


Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
Fax +39.011.9408629
E-mail: pavaroloinforma@yahoo.it
Pavarolo Informa è anche pubblicato su
www.comune.pavarolo.to.it

La corrispondenza (testi, lettere, poesie, foto ecc...) deve pervenire entro il **giorno 20** di ogni mese. Ci si riserva la facoltà di pubblicare il materiale pervenuto.

Questo numero è stato realizzato da Enrico Aliberti, Gianfranco Ghignone, Andrea Ghignone.

Contributi da Rocco Campochiaro, Nella Gai, Eleonora Sorba, Laura Martini, Valentina Trifici, Alunni e Maestre Scuole Materne ed Elementari, Spizzichino.



Sapori e saggezza in cucina: le nostre ricette

Cantucci. La nostra rubrica culinaria riprende con la ricetta di fragranti e raffinati biscotti alle mandorle: i Cantucci. Ce l'ha passata un'esperta gastronomo con mezzo secolo di attività nel centro di Moncalieri: Rina, zia di Giovanna e Gianfranco.

Gli ingredienti: Kg 1 di farina, Kg 0,75 di zucchero, Kg 0,4 di mandorle, Kg 0,2 di burro, 4 uova intere, 1 bicchiere di Marsala secco, 1 bustina di lievito, 2 bustine di vanillina, 1 pizzico di sale.

Come si preparano: Impastare tutti gli ingredienti insieme. Arrotolare a mo' di grissino o bastoncino. Posare su teglia ed infornare a 180°C. Sfornare a cottura ultimata o rosolata (circa 15 min.). Tagliare obliquamente i bastoncini, mettere in barattolo per biscotti a chiusura ermetica per conservarli anche diversi giorni.



La birra di Rocco Campochiaro sul web. Quando un tipo di nome Rocco apre un sito su internet l'immaginazione corre al Siffredi nazionale. Nel nostro caso, invece, Rocco è un bomber del Pavarolo che sorprende tutti inondando di birra tutta il web. Il sito ideato da Rocco Campochiaro è dedicato alla sua atavica tribolazione per la birra. Per raggiungerlo e condividere con lui questa sua "filosofia di vita" basta collegarsi all'indirizzo: www.digilander.libero.it/rocksbeers.

Di Muccio's family dall'Argentina. La famiglia Di Muccio, papà Tony, l'ex maestro del coro parrocchiale, mamma Anna e i loro 5 figli, da inizio anno sono emigrati in Argentina. Dovrebbero rientrare tra 3-5 anni. Mentre il giornale va in stampa, riceviamo una loro e-mail che ci descrive le loro prime impressioni. E' una corrispondenza molto interessante che, per motivi di spazio, pubblicheremo nel prossimo numero. Sappiamo che stanno tutti bene e che i ragazzi sono ancora in vacanza perché l'Argentina è nel pieno dell'estate. Tramite il giornalino salutano tutti gli amici di Pavarolo.



L'angolo delle Voci a cura di Spizzichino



Un saggio proverbio cinese: *Una casa senza l'amore è come un camino senza il fuoco, una casa senza il parlare di un bimbo è come un giardino senza fiori, la bocca della donna amata senza il sorriso è come una lampada senza luce.*

Delizioso quadretto di un minuscolo paese. Ma noi stanchi e sazi delle false attrattive cittadine dove lo troveremo un luogo così?

RIO BO

Tre casettine dai tetti aguzzi, un verde praticello, un esiguo ruscello: Rio Bo, un vigile cipresso, microscopico paese, è vero, paese da nulla, ma però... c'è sempre di sopra una grande, magnifica stella, che a un dipresso... occhieggia colla punta del cipresso di Rio Bo. Una stella innamorata! Chi sa Se nemmeno ce l'ha Una grande città.

Aldo Palazzeschi

Sentite cos'è' accaduto ad **Erminio Macario**, attore comico nato a Torino nel 1902 e mancato qualche anno fa.

Un amico, fervente assertore delle virtù divinatrici delle veggenti, invitò Macario a sincerarsi personalmente delle meraviglie che gli andava descrivendo e lo convinse ad accompagnarsi a lui per recarsi da una famosa chiromante.

"Ebbene?, com'è andata?" gli fu chiesto da un amico e Macario: "E' un prodigio! Appena ha osservato le linee della mia mano, mi ha predetto che sarei stato vittima di una truffa". "E allora?" - continuò l'amico. Rispose Macario: "Un quarto d'ora dopo mi ha chiesto cinquecento lire!" (era nel 1950!)

Proverbi d'obbligo

- * Pioggia di febbraio empie il granaio
- * Febbraio nevoso, estate gioioso

Santi del mese

Auguri di buon onomastico a tutti coloro che si chiamano: Biagio (3), Gilberto (4), Valentino (14), Giuliana (16), Eleonora (21), Adele (24).

Questa poesia è stata scritta da Aldo Palazzeschi (pseudonimo di Aldo Giurlani). Nato a Firenze nel 1885, scrittore e poeta fu vincitore di tre premi letterari: il Viareggio (1948), il Marzotto (1953) e quello internazionale dei Lincei (1957). Tra i suoi romanzi più famosi: "Le sorelle Materassi" e "Roma". In poesia utilizzò molti termini onomatopeici: parole che evocano oggetti o azioni che ne imitano i suoni (cinguettare, frusciare, bisbigliare, miagolare,...).

Il Vascello dei pirati di Pavarolo. I costumi sono stati confezionati dalla sarta Lina Bordoni. Durante le sfilate ad animare il vascello ci sono una cinquantina di figuranti, il più piccino è Samuele di 18 mesi, nipote di Valentina Trifici. Il gruppo ha già partecipato ai carnevali di Orbassano, Torino-Pellerina, Cambiano e Carmagnola. Il 18 febbraio sarà alla Venaria Reale; il 20 a Castelnuovo e in notturna a Poirino; il 25 a Moncalieri. Marzo: il 4 a Mondonio di Castelnuovo, il 18 e il 25 a Torino in corso Traiano e strada Mongreno.

Prodi ci ha ridotti così. avvenuto al carnevale di Settimo. Il 18 febbraio saranno alla Venaria Reale, il 20 in notturna a Poirino, il 25 a Moncalieri. Il gruppo è dedicato ad Aldo Grassi, il nonnino venuto a mancare qualche mese fa' e che era l'anima e il creatore di molti carri allegorici degli scorsi carnevali.